



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Approvato dal PQA nella seduta del 20 dicembre 2021

PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

SOMMARIO

I.	IL CONTESTO DELLA DIDATTICA	3
II.	I CORSI ORDINARI.....	5
II.1	Modello formativo	5
II.2	Ammissione	6
II.3	Obblighi didattici.....	7
III.	I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA.....	8
III.1	Modello formativo	8
III.2	Ammissione	9
III.3	Obblighi didattici.....	10
IV.	FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	11
IV.1	Assicurazione della Qualità della didattica.....	11
IV.2	Mappatura dei Processi della didattica	11
IV.3	Strumenti per il monitoraggio della Qualità	12
IV.4	Syllabus	16
IV.5	matrice del processo di AQ della didattica	17

I. IL CONTESTO DELLA DIDATTICA

La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, riconoscendo nel capitale umano la principale risorsa per lo sviluppo di un paese, si propone di contribuire alla piena valorizzazione dei giovani di particolare talento, offrendo loro, nella fase degli studi universitari, percorsi formativi di alta qualificazione che ne esaltino le capacità, nonché occasioni di arricchimento scientifico e culturale, specie in senso interdisciplinare. La Scuola IUSS si propone, altresì, di contribuire al progresso della conoscenza, in campo sia scientifico che umanistico, curando la formazione dei giovani alla ricerca e sviluppando propri programmi di ricerca. Per tali finalità, la Scuola IUSS promuove un ambiente di forte interazione tra alta formazione e ricerca.

Per il raggiungimento delle proprie finalità formative, la Scuola IUSS attiva:

- a. Corsi ordinari per Allievi iscritti a corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea a ciclo unico, dell'Università di Pavia o di altre istituzioni universitarie convenzionate con la Scuola IUSS;
- b. Corsi di dottorato di ricerca.

Essa può inoltre attivare:

- a) corsi di laurea magistrale di alta qualificazione scientifica con almeno uno degli Atenei federati e/o con almeno un'Università italiana o straniera, mediante la stipula di apposite convenzioni;
- b) master universitari di primo e di secondo livello, anche in collaborazione con altre Università italiane e straniere;
- c) altri corsi di alta formazione, di formazione permanente, corsi brevi e seminari, anche in collaborazione con università italiane e straniere e/o altri soggetti pubblici o privati (art. 4 Statuto).

La Scuola IUSS ha organizzato la sua attività attraverso fonti normative interne, documenti di programmazione e mediante la costituzione di organi, commissioni ed unità amministrative di supporto.

Dai documenti di programmazione della Scuola discende il documento POLITICHE DELLA QUALITÀ - deliberato dal Consiglio di amministrazione federato in data 31.01.2019 - nel quale vengono definiti i principi fondamentali e le linee di indirizzo dei processi di Assicurazione della Qualità delle Scuole federate, individuando azioni per il miglioramento continuo della qualità ed il perseguimento di obiettivi di eccellenza.

Le Scuole ispirano la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015) ed in coerenza con i requisiti per l'accREDITAMENTO delle Scuole Superiori ad ordinamento speciale previsti dalla normativa vigente.

Il documento sulle Politiche della Qualità, redatto in coerenza con le priorità e con gli obiettivi strategici definiti dagli Strumenti di programmazione delle Scuole, illustra le Politiche e, in particolare per la didattica, stabilisce le seguenti linee di indirizzo:

1 Garanzia della qualificazione e della revisione dell'offerta formativa

Le Scuole, al fine di migliorare l'offerta formativa e garantirne la qualità, attraverso il proprio sistema di AQ assicurano, sia al proprio interno sia ai portatori di interesse, che gli obiettivi di sviluppo e miglioramento siano adeguatamente perseguiti.

Nel garantire la qualificazione, la revisione e l'ampliamento dell'offerta formativa le Scuole assicurano un efficace ed efficiente apprendimento, dando adeguata considerazione alle proposte di allievi e studenti, garantiscono la sostenibilità dei programmi in termini di risorse di docenza e di strutture, rafforzano il collegamento con il mondo del lavoro. L'impegno delle Scuole per un'offerta formativa innovativa e di alta qualità costituisce uno dei pilastri sui quali le Scuole intendono valorizzare le potenzialità del sistema federato.

2 Valorizzazione e rafforzamento della dimensione internazionale.

Le Scuole valorizzano la dimensione internazionale della propria attività didattica attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa in lingue straniere, la promozione di programmi di scambio di allievi e docenti con istituzioni accademiche estere di qualità e l'accreditamento europeo dei corsi di studio.

3 Sviluppo di una maggiore sensibilità dei corsi verso i temi di ricerca coltivati dai docenti delle Scuole.

Progettando corsi avanzati aventi ad oggetto le tematiche di ricerca maggiormente coltivate nelle Scuole è possibile facilitare un coinvolgimento più diretto degli allievi ottenendo il duplice vantaggio di un maggiore dialogo docenti/allievi e di un avvicinamento "sul campo" dei giovani al mondo della ricerca.

4 Potenziamento dell'uso di tecniche di didattica innovativa

Le Scuole garantiscono la qualità della didattica promuovendo l'utilizzo di metodi, tecniche e tecnologie innovative che incoraggino la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e l'apprendimento di pratiche di coaching, active learning e mentoring, in linea con le politiche europee dell'apprendimento student centered.

Le Scuole sviluppano metodi e prassi formative che favoriscono il dialogo e il confronto delle idee, con lo stesso spirito che informa il dibattito scientifico.

5 Implementazione dei sistemi informatici.

Le Scuole implementano i più moderni sistemi informatici di supporto e di ausilio alla didattica con l'obiettivo di agevolare l'efficiente gestione dei rapporti allievi/Scuole e di creare un ambiente di studio e di lavoro di elevata qualità.

6 Rafforzamento delle attività di supporto allo studio e di inclusione.

Le Scuole adottano misure dirette a garantire il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti, a partire dalle attività di orientamento, con l'obiettivo di agevolare una proficua integrazione nella comunità studentesca delle Scuole (academic induction), il regolare completamento del percorso di formazione, sostenere il diritto allo studio e semplificare le procedure amministrative, intensificando la digitalizzazione dei processi.

Lo Statuto della Scuola, prevede l'articolazione delle attività didattiche e di ricerca in due classi: CLASSE DI SCIENZE UMANE E DELLA VITA e CLASSE DI SCIENZE, TECNOLOGIE E SOCIETÀ. In particolare per l'organizzazione della didattica dei Corsi ordinari:

- la CLASSE DI SCIENZE UMANE E DELLA VITA prevede gli ambiti di Scienze Biomediche e Scienze Umane;
- la CLASSE DI SCIENZE, TECNOLOGIE E SOCIETÀ prevede gli ambiti di Scienze e Tecnologie e Scienze Sociali.

Di seguito si illustrano le principali caratteristiche dei corsi attivati dalla Scuola.

II. I CORSI ORDINARI

I Corsi Ordinari sono presentati alla pagina <http://www.iusspavia.it/informazioni-generalis>.

II.1 Modello formativo

I Corsi ordinari sono programmati annualmente e sono articolati nelle due Classi della Scuola e nei quattro Ambiti, di seguito descritti.

La Classe di Scienze Umane e della Vita ha l'obiettivo di arricchire la formazione universitaria dei propri allievi negli ambiti di Scienze Umane e Scienze Biomediche, sia offrendo corsi dei propri docenti in un'ottica di piena integrazione e trasferimento di conoscenza dalla ricerca avanzata alla didattica, sia garantendo, come da tradizione, una rosa di insegnamenti esterni che coprono al meglio gli interessi degli allievi sulla base delle facoltà di afferenza.

L'AMBITO DI SCIENZE UMANE ha l'obiettivo di illustrare e affrontare con sguardo critico alcuni aspetti centrali dei temi tipici di questo settore variegato ed eterogeneo, approfondendo tra le varie alternative alcuni tra i punti nodali emergenti della ricerca e della formazione contemporanea. I corsi, svolti da docenti direttamente coinvolti nei vari ambiti di ricerca, si concentrano su cicli tematici differenti, tenendo salda la prospettiva multidisciplinare: accanto a temi che caratterizzano i principali settori di ricerca sviluppati direttamente in ambito IUSS, vengono regolarmente offerti corsi su temi storici, artistici e letterari, al fine di promuovere gli interessi di studio di Allievi di diversa provenienza disciplinare.

Afferiscono all'Ambito di Scienze Umane gli Allievi iscritti ai corsi di laurea di Lettere, Filosofia e Lingue e culture moderne e i corrispondenti corsi di laurea magistrale.

L'AMBITO DI SCIENZE BIOMEDICHE ha l'obiettivo di offrire agli Allievi capacità di orientamento cognitivo nella complessità del sapere scientifico. Gli insegnamenti seguono un itinerario formativo e culturale a carattere interdisciplinare, che aiuta a cogliere il significato dell'innovazione scientifica e quello dei cambiamenti nel panorama sanitario della società contemporanea come base per acquisire consapevolezza dei risultati e delle applicazioni della ricerca biomedica nel mondo delle professioni.

Afferiscono all'Ambito di Scienze Biomediche gli Allievi iscritti ai corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Scienze del Farmaco e di Scienze Biologiche, Scienze e tecniche psicologiche, del corso interdipartimentale in Bioingegneria e Biotecnologie e i corrispondenti corsi di laurea magistrale.

La Classe accademica di Scienze, Tecnologie e Società riunisce gli insegnamenti afferenti alle scienze matematiche, fisiche e della terra, all'ingegneria, per quanto riguarda l'Ambito disciplinare di Scienze e Tecnologie, ed alle scienze giuridiche, economiche e sociali per quanto riguarda l'ambito disciplinare di Scienze Sociali.

I due Ambiti della Classe intendono garantire agli allievi, al di là dei corsi affini agli ambiti di specializzazione post-laurea, un'ampia rosa di insegnamenti che arricchisca, grazie anche alla partecipazione di esperti docenti esterni, la formazione degli allievi che afferiscono alla Classe. La Classe supporta e promuove le attività di formazione, specializzazione e internazionalizzazione dei suoi allievi e componenti a tutti i livelli, anche grazie ad un'estesa rete di collaborazioni sia con le Scuole Federate, Scuola Normale di Pisa e Scuola Superiore Sant'Anna, sia con i migliori centri di ricerca nazionali e internazionali.

L'AMBITO DI SCIENZE E TECNOLOGIE ha l'obiettivo di offrire agli Allievi la conoscenza di tematiche e metodologie interdisciplinari di sicura importanza ed attualità nel panorama tecnico-scientifico internazionale. Particolare attenzione è rivolta a temi oggetto di qualificate attività di ricerca. Gli aspetti tecnico-scientifici sono collocati in un contesto che ne mostri le radici storico-culturali e ne illustri le ricadute economico-sociali.

La missione dell'Ambito disciplinare di Scienze e Tecnologie è di fornire strumenti che rendano più ampie, articolate e consapevoli le scelte di studio e di ricerca degli Allievi.

Afferiscono all'Ambito disciplinare di Scienze e Tecnologie gli Allievi iscritti ai corsi di laurea di Ingegneria e di Scienze (tranne gli iscritti al corso di laurea in Scienze biologiche, che afferiscono alla Classe di Scienze Umane e della Vita, Ambito di Scienze Biomediche) ed i corrispondenti corsi di laurea magistrale.

L'AMBITO DI SCIENZE SOCIALI ha l'obiettivo di offrire agli Allievi attività didattiche a spiccato carattere interdisciplinare e su temi trasversali. I corsi si articolano intorno ad un nucleo centrale costituito da un problema o da un'area di problemi, considerati da diverse prospettive: quella giuridica, quella economica e quella sociologico-politica. Inoltre, la Classe propone corsi di carattere generale e corsi di metodologia delle scienze sociali.

La missione dell'Ambito di Scienze Sociali è di fornire agli Allievi un sapere integrato e a molte dimensioni, che arricchisca la formazione che essi ricevono nei corsi di studio cui sono iscritti presso l'Università di Pavia.

Afferiscono all'Ambito di Scienze Sociali gli Allievi iscritti ai corsi di laurea di Scienze Economiche e Aziendali, Scienze Politiche e Sociali ed i corrispondenti corsi di laurea magistrale, gli Allievi iscritti al corso di laurea interdipartimentale in Comunicazione, Innovazione e Multimedialità (CIM) ed i corrispondenti corsi di laurea magistrale, nonché gli Allievi iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza.

II.2 Ammissione

L'ammissione ai Corsi Ordinari della Scuola avviene, in base alla legge, alle previsioni statutarie e a quelle dei regolamenti IUSS, per concorso nazionale, esclusivamente sulla base di criteri di merito. Il bando stabilisce i posti messi a concorso, i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento delle prove per l'ammissione al ciclo di studi di primo e secondo livello. Possono partecipare al concorso cittadini italiani e stranieri iscritti o che intendano iscriversi al primo anno di un corso di laurea istituito presso l'Università di Pavia o altre istituzioni universitarie convenzionate con la Scuola.

Si accede al primo anno del ciclo di studio biennale di secondo livello dei Corsi ordinari, superando un concorso nazionale articolato in una valutazione dei titoli e in un colloquio. I candidati, qualora non già ammessi ad un Collegio, devono presentare domanda di ammissione sia alla Scuola sia al Collegio o ai Collegi cui intendano accedere, secondo le modalità previste dai rispettivi bandi di concorso.

L'ammissione al primo anno del ciclo di studio biennale di secondo livello dei Corsi ordinari è subordinata all'ammissione ad almeno un Collegio universitario, salvo i casi in cui siano iscritti a Università convenzionate diverse dall'Università degli Studi di Pavia. In caso di vincita del posto presso più di un Collegio, il candidato può scegliere il Collegio cui accedere.

Il bando di concorso viene pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale e sul sito internet della Scuola e stabilisce il numero di posti ad Allievo ordinario e la suddivisione di tali posti nelle Classi accademiche nonché il numero di posti per cui sono previsti il soggiorno gratuito presso il Collegio e l'esenzione totale delle tasse universitarie.

Il Bando di ammissione al primo anno del ciclo triennale di primo livello/ciclo unico dei Corsi Ordinari definisce i requisiti di accesso al concorso.

Per l'ammissione al ciclo di studi biennale di secondo livello, il bando di concorso prevede che i candidati abbiano conseguito in corso la laurea di primo livello e abbiano superato gli esami previsti dal proprio piano di studi triennale con la votazione media per ogni anno di almeno 27/30 e abbiano ottenuto, in ciascun esame, un punteggio di almeno 24/30.

II.3 Obblighi didattici

Al fine di monitorare l'efficace ed efficiente apprendimento degli allievi il Regolamento dei Corsi Ordinari prevede i seguenti obblighi:

1. Gli Allievi sono tenuti a partecipare attivamente alla vita culturale della Scuola in tutte le sue forme.
2. Per conservare la qualifica di Allievo dei Corsi ordinari, è necessario, a pena di decadenza e fatto comunque salvo eccezioni e/o deroghe previste dal regolamento stesso, adempiere i seguenti obblighi:
 - a) sostenere ogni anno accademico, entro il 31 dicembre successivo, tutti gli esami dei corsi interni previsti dalla Scuola;
 - b) sostenere ogni anno, entro la sessione invernale, tutti gli esami previsti dal piano di studi del corso cui si è iscritti presso l'Università oppure conseguire almeno 60 CFU;
 - c) frequentare le attività seminariali;
 - d) raggiungere, in tutti gli esami universitari ed interni, la votazione di almeno 24 su 30 e, nel complesso, una media per anno accademico di 27 su 30 (la media è unica, calcolata considerando sia gli esami universitari che quelli interni);
 - e) laurearsi in corso. Gli Allievi devono inoltre conseguire il proprio diploma di licenza, fatto salvo eccezioni e/o deroghe previste dal regolamento stesso 3, entro l'ultima seduta di diploma prevista;
 - f) se iscritto all'Università di Pavia, mantenere il posto presso una struttura collegiale, secondo

quanto previsto e stabilito dai regolamenti e dagli organi di governo delle singole strutture. Nel caso in cui l'Allievo decida di lasciare il Collegio o venga espulso dallo stesso, il Rettore del Collegio invia alla Scuola una comunicazione in merito e il Senato Accademico, sentito il parere del Consiglio di Classe di afferenza e ascoltato l'Allievo, delibera sul mantenimento dello status di Allievo dei Corsi ordinari.

- g) frequentare i corsi interni e le attività seminariali con assiduità, adempiendo alle attività di studio e ricerca richieste. Per i corsi interni è consentito al massimo il 25% di assenze. In caso di superamento della predetta percentuale, l'Allievo non sarà ammesso all'esame, salvo eccezioni e/o deroghe previste dal regolamento stesso;
- h) redigere le tesi finali come previsto dal regolamento e discuterle innanzi ad una commissione nominata dalla Scuola;
- i) sostenere i colloqui previsti innanzi ad una commissione di Classe. Il numero dei colloqui durante il ciclo di studi, l'oggetto e le modalità di svolgimento vengono stabiliti dal Consiglio di Classe con propria delibera.

3. Gli Allievi sono altresì tenuti a rispettare tutte le procedure e le scadenze indicate all'inizio e durante l'anno accademico dal Preside della Classe e dagli Uffici e ad informarsi sui regolamenti emanati dalla Scuola.

III. LE LAUREE MAGISTRALI

Ai sensi dello Statuto, la Scuola può attivare corsi di laurea magistrale di alta qualificazione scientifica con almeno un'Università italiana o straniera, mediante la stipula di apposite convenzioni.

IV. I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

I Corsi di dottorato di ricerca sono presentati alla pagina <http://www.iusspavia.it/informazioni-general1>.

IV.1 Modello formativo

La Scuola IUSS attiva CORSI DI DOTTORATO di ricerca volti all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici e soggetti privati. I corsi hanno una durata minima di 3 anni e comportano un impegno a tempo pieno. Il percorso formativo prevede la definizione e lo svolgimento di un progetto di ricerca sia attraverso programmi di didattica avanzata, sia tramite l'approfondimento individuale, e si concretizza nell'elaborazione di una

tesi costituita da uno studio originale, che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

IV.2 Ammissione

Il Regolamento per i corsi di Dottorato della Scuola dispone che l'ammissione al dottorato avvenga sulla base di una selezione a evidenza pubblica; che possano accedere ai corsi, previo superamento di un esame di ammissione senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di: diploma di laurea (vecchio ordinamento); diploma di laurea specialistica/magistrale; analogo titolo accademico conseguito anche all'estero, riconosciuto idoneo dalla Commissione e dal Senato Accademico. Ulteriori requisiti di ammissione possono essere decisi dalla Scuola in sede di pubblicazione dei bandi di concorso.

Si prevede inoltre che la Commissione giudicatrice sia composta da un minimo di tre commissari effettivi e tre supplenti, scelti fra i docenti e i ricercatori universitari di ruolo afferenti alle tematiche di ricerca alle quali si riferisce il corso di dottorato, provenienti anche da Università non italiane. I Commissari possono essere componenti del Collegio dei docenti. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore su proposta del Collegio dei docenti. Le eventuali dimissioni dei componenti della Commissione giudicatrice, adeguatamente motivate, acquistano efficacia all'atto della nomina del nuovo componente da parte del Rettore.

Come previsto dal Regolamento per i corsi di Dottorato della Scuola il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato viene redatto in italiano e in inglese e pubblicizzato in via telematica sul sito della Scuola, sui siti europei e sul sito del Ministero. I bandi sono altresì pubblicizzati attraverso diversi canali (banche dati ufficiali, mailing list nazionali e internazionali di settore, campagne su social network), in modo da garantire il più alto numero di domande da parte di studenti e studentesse meritevoli, italiani e stranieri.

L'ammissione ai corsi di dottorato avviene previo superamento di una idonea procedura di selezione intesa ad accertare la preparazione, la capacità e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica. La selezione degli studenti e delle studentesse di dottorato, che può essere svolta anche in lingua inglese, viene effettuata mediante concorso pubblico per titoli ed eventualmente per esami o colloqui (anche per via telematica), secondo procedure definite dal Collegio dei Docenti in accordo con le norme vigenti. Per alcuni dottorati è prevista la presentazione di un progetto di ricerca.

La formazione di una comunità studentesca internazionale è ulteriormente promossa dalla scelta di prevedere e incentivare lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di supervisione in lingua inglese. Inoltre, nell'ambito delle proprie attività di ricerca, lo IUSS ospita regolarmente seminari di docenti internazionali e *visiting scholars* che prevedono la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande. I dottorandi e le dottorande sono altresì incoraggiati a svolgere periodi di formazione all'estero (attraverso budget 10%, Erasmus plus e possibilità di accedere ai fondi di ricerca dei docenti), a presentare i loro risultati nel contesto di convegni e workshop internazionali, e a proporre i risultati delle loro ricerche per la pubblicazione a riviste *peer-reviewed* internazionali di settore. Infine, l'internazionalizzazione costituisce un aspetto valutato nella relazione annuale per il passaggio d'anno e per l'ammissione alla discussione finale (art. 13 del Regolamento per i corsi di Dottorato della Scuola).

IV.3 Obblighi didattici

Al fine di monitorare l'efficace ed efficiente apprendimento degli allievi il Regolamento per i Corsi di Dottorato prevede i seguenti obblighi:

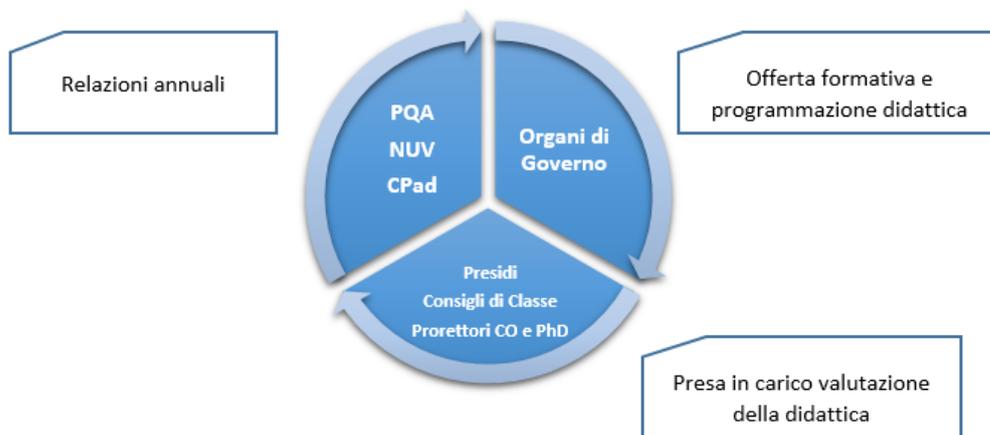
1. I dottorandi devono svolgere a tempo pieno le attività comprese nel loro progetto formativo, approvato annualmente dal Collegio dei docenti;
2. I dottorandi devono frequentare i corsi e sostenere gli esami previsti per ciascun corso di dottorato, il numero minimo di ore di didattica o di crediti didattici dovrà in ogni caso corrispondere ad almeno a 150 ore di didattica nell'intero ciclo;
3. Al termine di ciascun anno accademico i dottorandi devono redigere una sintetica relazione sulla attività svolta e sottoporla al Collegio dei docenti per l'approvazione ai fini del passaggio all'anno successivo e della conferma della borsa; al termine dell'ultimo anno, la relazione (relativa all'intero ciclo) sarà correlata dall'indicazione del titolo finale e dall'abstract della tesi di dottorato. Il Collegio dei docenti verificherà il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e di ricerca e valuterà l'acquisizione, da parte del dottorando, di adeguata esperienza scientifica nazionale e internazionale.

In caso di valutazione insufficiente, il Collegio dei docenti può ammettere sotto condizione il dottorando all'anno successivo, indicando il termine entro il quale è tenuto a soddisfare i requisiti richiesti.

In caso di valutazione negativa o nel caso di mancata ottemperanza della richiesta di cui al comma precedente, il Collegio dei docenti motiva il diniego di ammissione all'anno successivo, propone al Rettore la decadenza e ne dà comunicazione all'interessato.

V. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

V.1 Assicurazione della Qualità della didattica



Il quadro dell'offerta formativa della Scuola è definito nel Piano di orientamento strategico approvato dal Senato accademico e nel Piano di Programmazione Triennale approvato su proposta del Rettore nel mese di dicembre; i documenti di programmazione della Scuola definiscono gli obiettivi relativi ai corsi post laurea e gli obiettivi relativi ai Corsi ordinari. Sulla base della programmazione approvata, la Scuola avvia l'iter di approvazione/rinnovo dei corsi post laurea e l'iter di approvazione della programmazione didattica dei Corsi ordinari, scadenzate dalle indicazioni Ministeriali e dalle fonti interne.

Sulla base dei risultati dell'anno accademico precedente le Classi effettuano il riesame e individuano eventuali azioni di miglioramento da porre in essere nell'anno successivo al fine di raggiungere standard sempre più alti.

L'esito del riesame effettuato dalle Classi viene trasmesso alla Commissione Paritetica Allievi Docenti e al PQA.

La CpAD prende atto del riesame effettuato dalle Classi ed elabora la propria relazione annuale esprimendo una valutazione organica della Scuola. La relazione è inviata agli Organi della Scuola (Consigli di Classe, Senato, NUV) e al PQA.

Il PQA prende atto dell'esito del riesame svolto dalle Classi, dei contenuti della relazione annuale della CpAD e della relazione del Nucleo, monitora il processo di AQ sulla base della coerenza tra criticità emerse e azioni proposte e valuta la necessità di azioni di miglioramento di AQ.

Il PQA, qualora risultino necessarie azioni di miglioramento di AQ sui processi della Didattica, prevede tali azioni all'interno del proprio Piano di Miglioramento.

V.2 Mappatura dei Processi della didattica

La Scuola, al fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità della didattica, ha utilizzato la mappatura dei processi per:

- raccogliere in modo sistematico le informazioni necessarie per descrivere i processi;
- rappresentare i processi in modo semplificato e funzionale all'obiettivo;
- creare nuovi modelli di riprogettazione dei processi.

V.3 Strumenti per il monitoraggio della Qualità

La Scuola, consapevole che il monitoraggio e la misurazione delle prestazioni e dei risultati dei propri processi costituiscano una base fondamentale per successivi interventi correttivi e di miglioramento, ha da tempo implementato un sistema di raccolta e di elaborazione di dati al fine di offrire un solido e completo insieme informativo in grado di permettere alla Governance l'assunzione di decisioni basate sui "fatti concreti".

Di seguito sono illustrate le responsabilità e le modalità adottate dalla Scuola per l'organizzazione, la pianificazione e la realizzazione delle attività di misurazione e di monitoraggio continuo della soddisfazione dei propri allievi rispetto alla qualità della didattica al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei percorsi formativi e dei servizi erogati, anche allo scopo di determinare con certezza le opportunità di miglioramento continuo. Tali attività trovano applicazione specifica per la valutazione dei percorsi formativi gestiti direttamente dalla Scuola (Corsi Ordinari e Corsi di Dottorato).

Al riguardo, tra gli strumenti operativi adottati dalla Scuola, un ruolo primario rivestono i questionari che tutti gli allievi sono chiamati a compilare con periodicità e scadenze ben definite. La struttura dei questionari, le modalità ed i tempi della somministrazione, della restituzione e della elaborazione dei dati è curata dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

Per la rilevazione della soddisfazione degli allievi in merito alle attività didattiche, il questionario è in ogni caso articolato, per le diverse tipologie di corsi previste, (i) in un set di domande "chiuse" che permettono la valutazione della variante quantitativa del servizio erogato e (ii) in un campo "aperto" attraverso il quale sono acquisite proposte e suggerimenti da parte degli allievi. I questionari sono in ogni caso predisposti in stretta collaborazione con i rappresentanti della comunità studentesca.

L'U.O. Assicurazione Qualità e Affari Legali della Scuola IUSS si occupa della raccolta di dati e informazioni su didattica e ricerca: valutazioni allievi, dottorandi, docenti, indagini occupazionali, produzione scientifica ecc. Non esiste, ad oggi, un sistema informatizzato a ciò dedicato. Nel 2018 la Scuola ha aderito ad Almalaurea e ha attivato il sistema di Archivio istituzionale dei prodotti della ricerca della Scuola IUSS (IRIS).

V.4 Valutazione della didattica dei Corsi ordinari

I report delle valutazioni dei singoli corsi dei Corsi Ordinari vengono inviati, oltre che ai docenti che hanno tenuto il corso, ai/alle Presidi di Classe e al/alla Prorettore/ttrice delegato/a ai Corsi Ordinari. Vengono poi presentati ai Consigli di Classe, alla Commissione Paritetica allievi docenti, al Presidio della Qualità d'Ateneo e al Nucleo di Valutazione federato.

In relazione alla valutazione della didattica dei Corsi Ordinari la Scuola IUSS effettua elaborazioni ed analisi in merito a:

- l'attività didattica delle due Classi Accademiche: Classe di scienze umane e della vita (ambito di

Scienze Umane e ambito di Scienze Biomediche) e Classe di scienze, tecnologie e società (ambito di Scienze Sociali e ambito di Scienze e Tecnologie);

- l'attività didattica del singolo insegnamento;
- l'intera attività didattica della Scuola (diplomandi).

I questionari di valutazione somministrati annualmente sono i seguenti:

- questionario per la valutazione della qualità della didattica dei Corsi Ordinari;
- questionario Diplomandi Corsi Ordinari IUSS.

Entrambe le rilevazioni sono effettuate tramite scheda di valutazione, somministrata via web, con la garanzia dell'anonimato.

Per garantire l'anonimato dei rispondenti in considerazione del numero limitato di allievi sono stati determinati i seguenti criteri:

- Nel caso in cui il singolo corso non raggiunga almeno tre allievi frequentanti, non viene fatto compilare il questionario di valutazione,
- nel caso in cui i rispondenti di un corso siano inferiori a tre, i dati del questionario non vengono elaborati.

La misura della soddisfazione, prevede, per le diverse tipologie di questionario somministrato, una scala di valutazione che va da un minimo di 1 ad un massimo di 10, coerentemente con le indicazioni date da ANVUR. Per ciascuna domanda viene calcolata la media aritmetica delle risposte di tutti gli allievi.

Per la valutazione della qualità della didattica del singolo insegnamento il Presidio della Qualità d'Ateneo ha individuato alcuni valori soglia (criteri di qualità minimi) che rappresentano il dato di riferimento iniziale in grado di avviare una prima riflessione sulle criticità manifestate e sulle azioni migliorative da intraprendere. Ciascun insegnamento risponde ai criteri di qualità minimi se sono soddisfatte le due seguenti condizioni:

-- Criterio A

Le risposte alla domanda 15 "Complessivamente, qual è il suo giudizio sul corso da 1 a 10?" devono riportare una media superiore o uguale a 7/10

-- Criterio B

La media delle risposte alle domande di seguito riportate devono riportare una media superiore o uguale a 7/10:

- 03: "Il carico di lavoro/studio è adeguato al numero di ore previsto dal corso?"
- 04: "Il materiale didattico fornito o indicato consente di preparare l'esame adeguatamente?"
- 05: "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"

- 07: "Al netto di revisioni/integrazioni concordate con gli allievi, i principali temi previsti dal programma dell'insegnamento sono stati trattati durante le lezioni?"
- 08: "Il/La docente stimola/motiva l'interesse per gli argomenti trattati?"
- 09: "Il/La docente espone gli argomenti in maniera chiara?"
- 10: "Il/La docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni sia durante che al di fuori della lezione?"
- In caso di presenza di codocenze vengono incluse anche le seguenti risposte
- 27*: "Il/la i/le responsabile/i della codocenza stimola/no interesse per gli argomenti trattati?"
- 28*: "Il/la i/le responsabile/i della codocenza spiega/no gli argomenti in maniera chiara"
- 29*:" Il/la i/le responsabile/i della codocenza è/sono disponibile/i per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni?"
- 30*: "Il coordinamento tra i/le docenti di questo insegnamento è efficace?"

(*Le domande 27, 28, 29 e 30 sono incluse nel criterio B solo nel caso in cui la maggioranza assoluta dei rispondenti abbia dichiarato nella domanda 26 la presenza di co-docenti nella didattica frontale).

Se uno od entrambi i criteri di qualità minimi sopra indicati non sono soddisfatti, il/la Preside della Classe individua, con l'eventuale coinvolgimento del titolare del corso, le azioni di miglioramento ed il loro relativo monitoraggio. Le delibere dei Consigli di Classe con tali indicazioni vengono comunicate alla Commissione Paritetica allievi docenti che ne prende atto e inserisce eventuali suggerimenti e raccomandazioni nella prima parte della relazione delle attività.

Il processo di AQ prosegue con il passaggio presso il Presidio di Qualità sia delle delibere dei Consigli di Classe che della relazione della CPad con le relative raccomandazioni. Attraverso tale passaggio il PQA verifica il rispetto del corretto iter di Assicurazione Qualità.

A compimento del processo di Assicurazione Qualità vi sono la valutazione e le raccomandazioni enunciate dal Nucleo di Valutazione, sulla base dell'esame di:

- informazioni elaborate,
- criticità rilevate in sede di Consigli di Classe,
- raccomandazioni proposte dalla Commissione Paritetica;
- monitoraggio dei processi effettuato dal Presidio di Qualità.

V.5 Valutazione della didattica dei Corsi di dottorato di ricerca

Gli allievi dei corsi PhD sono chiamati ad esprimere una propria valutazione in merito alla qualità dell'attività di formazione e ricerca tramite la somministrazione annuale (ottobre/novembre) di un questionario rivolto agli allievi iscritti al secondo anno e successivi.

Le rilevazioni vengono effettuate via web, con la garanzia dell'anonimato dei rispondenti. I report con i risultati delle valutazioni sono trasmessi ai/alle Presidi di Classe, al/alla Prorettore/trice Delegato/a ai Corsi di Dottorato ed ai/alle Coordinatori/trici dei singoli Corsi PhD per l'individuazione delle eventuali azioni correttive da mettere in atto. Le azioni così individuate concordate con i/le Coordinatori/trici dei Corsi e - se del caso - con i/le corrispondenti Presidi delle Classi, vengono indicate nelle delibere dei Consigli di Classe e successivamente comunicate alla Commissione Paritetica allievi docenti che ne prende atto inserendo eventuali suggerimenti e raccomandazioni nella relazione delle attività.

Il processo di AQ prosegue con il passaggio presso il Presidio di Qualità sia delle delibere dei Consigli di Classe che della prima parte della relazione della CPad con le relative raccomandazioni. Attraverso tale passaggio il PQA verifica il rispetto del corretto iter di Assicurazione Qualità.

Il Nucleo di Valutazione compila la prima parte della Relazione annuale dei Nuclei sulla base delle informazioni e dei dati raccolti in esito alla loro analisi ed elaborazione.

Periodicamente il Nucleo di valutazione svolge audizioni o incontri con i/le Presidi delle Classi Accademiche, i/le Prorettori/trici, i/le Rappresentanti degli Allievi e gli altri attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità della Scuola IUSS.

V.6 Valutazione della didattica delle Lauree in convenzione

Per gli allievi iscritti ai corsi di laurea in convenzione con gli altri atenei la Scuola non procede direttamente alla somministrazione dei questionari di valutazione. Gli studenti sono chiamati ad esprimere la loro valutazione in merito alla qualità delle attività di formazione tramite la compilazione di questionari che vengono somministrati direttamente dagli Atenei che erogano i corsi. I modelli dei questionari e le rispettive metodologie di somministrazione sono definiti dalle Università convenzionate.

La Scuola, al fine di assicurare un corretto percorso di Assicurazione Qualità, alla fine di ogni anno accademico acquisisce dagli Atenei di riferimento le valutazioni dei corsi erogati, procedendo a redigere un report riepilogativo. Il report viene inviato ai Consigli di Classe delle due classi accademiche al fine di prendere atto di eventuali criticità emerse. Tali criticità verranno poi visionate in collaborazione con l'ateneo sede amministrativa del corso di laurea, al fine di valutare eventuali azioni correttive da intraprendere. Successivamente la Commissione Paritetica allievi docenti analizza i risultati nell'ambito della relazione annuale delle attività.

Atto finale del percorso di Assicurazione Qualità è il coinvolgimento del PQA, che avviene tramite la presentazione allo stesso della relazione della Commissione Paritetica.

In aggiunta agli indicatori relativi alla soddisfazione degli allievi, la Scuola individua indicatori di valutazione della qualità della didattica, che consentano di verificare l'andamento delle attività, monitorarne i risultati e definire azioni di miglioramento.

V.7 Syllabus

La Scuola ha adottato per gli insegnamenti dei Corsi ordinari una Scheda descrittiva dell'insegnamento o Syllabus ("Syllabus"), che costituisce un tassello importante nel Sistema AQ in quanto consente di perseguire obiettivi di chiarezza e trasparenza della comunicazione e al contempo di migliorare la qualità dell'offerta didattica attraverso un'attenta programmazione, il monitoraggio costante dei risultati e l'implementazione di azioni correttive specificamente rivolte a risolvere le eventuali criticità emerse. Il Syllabus svolge anzitutto una funzione descrittiva della struttura, dei metodi e dei contenuti dell'insegnamento – in armonia con i c.d. Descrittori di Dublino –, utile per la miglior comprensione da parte delle/gli Allieve/i dell'offerta formativa della Scuola e per gli organi deputati alla programmazione didattica al momento della costruzione e revisione di tale offerta, la cui pertinenza e congruenza con gli obiettivi formativi dev'essere assicurata. Le Linee guida per la redazione del Syllabus sono pubblicate alla [pagina https://www.iusspavia.it/sites/default/files/2021-12/Linee%20Guida%20Syllabi%20IUSS%20Pavia_app.pdf](https://www.iusspavia.it/sites/default/files/2021-12/Linee%20Guida%20Syllabi%20IUSS%20Pavia_app.pdf)

sottofase 2.1 Analisi della documentazione ed elaborazione della Relazione Cpad	Cpad		Ottobre anno x	Novembre anno x	Report delle rilevazioni delle opinioni degli allievi; indicatori; schede di riesame; audizioni	Relazione annuale Commissione Paritetica con Piano di miglioramento	NA	NP
sottofase 2.2 Trasmissione della relazione	Cpad	Senato, Consigli di Classe, PQA, NUV	Novembre anno x	Novembre anno x	Relazione annuale Commissione Paritetica	Verbali organi	NA	Doclan
sottofase 2.3 Analisi della documentazione ed elaborazione della Relazione Nucleo - sezione didattica	Nucleo di valutazione		Aprile anno x	Ottobre anno x	Report delle rilevazioni delle opinioni degli allievi; dati a.a.; indicatori; audizioni	Relazione annuale Commissione Nucleo di valutazione - sezione didattica	NA	NP
sottofase 2.4 Trasmissione della relazione ed eventuale presentazione	Nucleo di valutazione	Senato, PQA	Novembre anno x	Novembre anno x	Relazione annuale Commissione Nucleo di valutazione - sezione didattica	Verbali organi	NA	Doclan
FASE 3^ Piani di miglioramento								
sottofase 3.1 Analisi criticità e definizione azioni di miglioramento	Consigli di Classe		Ottobre anno x	Dicembre anno x	Relazione Nucleo Relazione Cpad Relazione PQA	Piano di miglioramento della Classe	NA	NP
sottofase 3.2 Analisi criticità e definizione azioni di miglioramento	Senato accademico		Ottobre anno x	Dicembre anno x	Relazione Nucleo Relazione Cpad Relazione PQA	Programmazione triennale con Piano di miglioramento	NA	NP
Torna a sottofasi 1.1.a e 1.1.b								

FASE 4^ Conclusione iter: Relazione PQA - didattica								
sottofase 4.1 Analisi documentazione e processi messi in atto ed elaborazione della Relazione PQA	PQA		Gennaio anno x+1	Gennaio anno x+1	Scheda del riesame delle Classi, Relazione Cpad, Relazione NUV; audizioni	Relazione annuale PQA con Piano di miglioramento	NA	NP
sottofase 4.2 Trasmissione della relazione ed eventuale presentazione	PQA	Senato, CdA	Febbraio anno x+1	Febbraio anno x+1	Piano di miglioramento AQ Relazione PQA	Verbale organo	NA	Doclan